

Casa, BoT, arte, non profit: tutti gli sconti del Fisco

Dalle agevolazioni sull'imponibile al taglio dell'imposta

PAGINA A CURA DI

Angelo Busani

■ Quando si compila una dichiarazione di successione occorre tenere in conto l'ampio e articolato panorama delle norme (illustrate nelle tabelle qui a fianco) che contengono agevolazioni relative alla formazione dell'imponibile da sottoporre a imposta di successione e la riduzione dell'imposta dovuta dal contribuente.

I casi di agevolazioni di maggior frequenza sono senz'altro quelli attinenti ai Titoli di Stato (o equiparati) e alla "prima casa".

I titoli di Stato

Quanto a buoni del tesoro, certificati di credito del tesoro e titoli similari (ad esempio, obbligazioni Bei e World Bank), per legge non rilevano ai fini dell'imposta di successione. Quindi - nonostante le nuove istruzioni al modello di dichiarazione di successione online consiglino l'indicazione nella dichiarazione di questi strumenti finanziari - l'indicazione è invece da sconsigliare, perché inutile e, anzi, foriera di possibile confusione.

L'indicazione dei titoli di Stato nella dichiarazione di successione non è nemmeno utile ai fini del-

lo "sblocco" dei dossier bancari intestati al defunto. Infatti quando la banca viene a conoscenza del decesso di un cliente, impedisce agli eredi di disporre delle giacenze esistenti in banca finché gli eredi non dimostrino di avere presentato la dichiarazione di successione alle Entrate. Tuttavia, dato che i Titoli di Stato sono estranei all'imposta di successione la banca non può bloccarli e, di conseguenza, non può pretenderne l'indicazione nella dichiarazione di successione.

Dell'esenzione il contribuente beneficia anche se è titolare di quote di un fondo comune d'investimento che abbia investito il suo patrimonio, in tutto o in parte, in Titoli di Stato; e così, se ad esempio un fondo comune di investimento abbia emesso 2 mila quote, abbia un patrimonio di valore 100 mila formato al 30 per cento da Titoli di Stato e il de cuius sia proprietario di 40 quote, allora il valore imponibile di queste 40 quote è uguale a $(100.000 : 2.000 \times 40 \times 70\% =) 1.400$.

BoT, CcT, Btp etc, infine, sono esenti da imposta di successione ma non da quella di donazione (che si calcola utilizzando le

stesse aliquote e le stesse franchigie dell'imposta di successione); quindi, mentre la trasmissione dei Titoli di Stato è imponibile se effettuata in vita mediante donazione, il passaggio dei Titoli da defunto a eredi non genera alcun prelievo.

La prima casa

L'agevolazione "prima casa" non ha alcun impatto sull'imposta di successione, ma abbatta alla misura fissa (200 euro ciascuna) le imposte ipotecaria e catastale, che sono altrimenti dovute con le rispettive aliquote del 2 e dell'1% da applicare al valore catastale degli immobili oggetto di successione (fatta eccezione per le aree edificabili che sono da considerare per il loro valore venale in comune commercio).

In sede di successione ereditaria, l'agevolazione "prima casa" ha la particolarità di riguardare l'intero valore imponibile trasmesso dal de cuius, anche se i presupposti per l'agevolazione non ricorrono in capo a tutti i successori. Ecco un esempio: si paragoni il caso dei fratelli Tizio, Caio e Sempronio che acquistino una casa di valore 900 mediante com-

pravendita oppure mediante successione ereditaria e si ipotizzi che solo Tizio abbia i requisiti "prima casa" richiesti dalla legge (in ipotesi, perché Caio e Sempronio siano già proprietari di altre abitazioni acquistate con l'agevolazione). Ebbene:

■ nel caso di acquisto mediante compravendita, il valore 900 viene agevolato per 300 (sul quale si applica l'imposta di registro del 2% o l'Iva del 4%), mentre il restante valore di 600 sconta l'imposizione ordinaria (registro al 9% o Iva al 10%);

■ nel caso di acquisto per successione, l'intero valore 900 viene sottratto all'imposizione proporzionale (e cioè alla complessiva aliquota del 3%) per essere tassato con l'imposta in misura fissa (e cioè per complessivi 400).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio 24

La parola agli esperti

Oggi dalle 11 alle 12, a «Due di Denari» su Radio24 i chiarimenti su donazioni, successioni, passaggi generazionali, con le domande degli ascoltatori e le risposte degli esperti

Quando il prelievo si alleggerisce

LA RIDUZIONE DELL'IMPOSTA DI SUCCESSIONE

Tipologia	Riduzione dell'imposta	Riferimento normativo	Beneficiari
Beni in precedente successione entro 5 anni	dal 50% al 10%	Articolo 25, comma 1, Dlgs 346/1990	Eredi / legatari sugli stessi beni oggetto della successione precedente
Beni culturali (vincolo posteriore alla apertura della successione)	50%	Articolo 25, comma 2, Dlgs 346/1990	Qualsiasi soggetto
Fondi rustici	40% (fino al valore di euro 103.291)	Articolo 25, comma 3, Dlgs 346/1990	Coniuge, parenti in linea retta, o fratelli o sorelle del de cuius a condizione che l'erede o legatario sia coltivatore diretto e che la devoluzione avvenga nell'ambito di famiglia diretto - coltivatrice
Immobili di impresa artigiana familiare	40% (fino a valore di euro 103.291)	Articolo 25, comma 4, Dlgs 346/1990	Coniuge, parenti in linea retta entro 3° grado
Aziende, quote società di persone, beni strumentali in Comuni montani < 5.000 abitanti nonché in frazioni con < 1000 abitanti	40%	Articolo 25, comma 4 bis, Dlgs 346/1990	Coniuge, parenti entro 3° grado

LE AGEVOLAZIONI

Tipo di agevolazione	Imposta di successione	Imposta ipotecaria	Imposta catastale	Riferimento normativo	Beneficiario dell'agevolazione
Agevolazione prima casa	Imposta ordinaria	Imposta fissa	Imposta fissa	Articolo 69 legge 342/2000	Qualsiasi soggetto
Terreni/aziende agricole	Esente	Imposta fissa	Esente	Articolo 14 legge 441/1998 - articolo 4-bis Dlgs 228/2001	Coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale minori di 40 anni che siano ascendenti o discendenti del de cuius entro il 3° grado
Fondi rustici in territori montani	Imposta ordinaria	Imposta fissa	Esente	Articolo 9 Dpr 601/1973	Coldiretto o cooperativa agricola
Terreni agricoli «compendio unico» generale	Esente	Esente	Esente	Articolo 5-bis Dlgs 228/2001	Coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale
Terreni agricoli e montani	Imposta ordinaria	Minor valore tra il totale delle imposte ipotecarie e catastali in misura fissa e il totale del loro valore fiscale		Articolo 14 legge 383/2001	Qualsiasi soggetto
Boschi in terreni montani	Esente	Imposta ordinaria	Imposta ordinaria	Articolo 9 Dpr 601/1973	Ascendente, discendente, coniuge
Terreni agricoli «compendio unico» in zone montane	Esente	Esente	Esente	Articolo 5-bis legge 97/1994	Coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale
Beni culturali (vincolo anteriore all'apertura della successione)	Esente	Esente	Esente	Articolo 13 Dlgs 346/1990	Qualsiasi soggetto
Aziende individuali e quote di società	Esente	Esente	Esente	Articolo 3 Dlgs 346/1990	Discendenti e coniuge dell'imprenditore
Immobili demoliti o dichiarati inagibili a causa di eventi sismici	Esente	Esente	Esente	Articolo 48 Dl 189/2016	Qualsiasi soggetto
Titoli di Stato italiani e di Paesi Ue e See e titoli equiparati (ad esempio: titoli Bei)	Esente	-	-	Articolo 12 Dlgs 346/1990	Qualsiasi soggetto
Trasferimento a favore dello Stato e di Regioni, Province e Comuni	Esente	Esente	Esente	Articolo 3 Dlgs 346/1990	Stato, Regioni, Province, Comuni
Trasferimento a favore di enti pubblici, fondazioni, associazioni riconosciute	Esente	Esente	Esente	Articolo 3 Dlgs 346/1990	Enti che abbiano come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità
Trasferimento agli enti di cui sopra che non abbiano il predetto scopo esclusivo	Esente	Esente	Esente	Articolo 3 Dlgs 346/1990	Il lascito sia disposto per finalità di assistenza, studio, ricerca scientifica, educazione, istruzione o altre finalità di pubblica utilità
Trasferimento a favore di Onlus	Esente	Esente	Esente	Articolo 3 Dlgs 346/1990	Onlus
Trasferimento a favore di movimenti e partiti politici	Esente	Esente	Esente	Articolo 3 Dlgs 346/1990	Movimenti e partiti politici